

Anche Lego vira sugli eco-packaging

Anticipato di cinque anni, al 2025, l'obiettivo di utilizzare confezioni in plastica solo con materiale riciclato o biobased.

24 aprile 2018 08:50

Come altre multinazionali del largo consumo, anche la danese Lego ha dichiarato il suo impegno per ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi in materiale plastico, anticipando al 2025 l'obiettivo di utilizzare solo confezioni monouso sostenibili, realizzate con materiali riciclati o biobased, che al termine della loro vita siano completamente riciclabili per eliminare il conferimento in discarica.



Già tre anni fa, il produttore di giocattoli, aveva fissato questo obiettivo - insieme a quello di individuare materiali più sostenibili per i suoi mattoncini - al 2030.

Attualmente - afferma il gruppo danese - la maggior parte delle confezioni Lego utilizza carta o cartone proveniente da foreste gestite in modo responsabile, con certificazione FSC (Forest Stewardship Council), per il 75% ottenuto da riciclo.



Da quest'anno, inoltre, ha iniziato a impiegare plastica riciclata per le finestrelle trasparenti che consentono di guardare dentro la scatola. Negli Stati Uniti e in Canada, inoltre, le scatole riportano l'etichetta How2Recycle, che indica al consumatore come smaltire l'imballaggio così da migliorare il riciclo a fine vita.

Il gruppo danese si è anche impegnato nell'ecodesign, riducendo del 14%, negli ultimi quattro anni, la dimensione delle confezioni e tagliando così di 7mila tonnellate la quantità di carta e cartone utilizzata.

© Polimerica - Riproduzione riservata